



# il giornale dello Spinone

N° 121 - Giugno 2017

## ADDIO A CARAFFINI, ALLEVATORE “DEL RESTONE”

di Michele Ivaldi

*La dipartita dello storico allevatore di Spinoni Ezio Caraffini, grande appassionato e sostenitore di teorie cinofile non da tutti condivise, ma profondamente elaborate.*

Si è spento all'età di 95 anni il dottor Ezio Caraffini, allevatore di Spinoni con l'affisso del Restone.

Nativo di Soragna, laureato in Agraria, nel dopoguerra si trasferì a Milano da dove diresse alcune aziende della famiglia Borletti fino ad arrivare alla direzione generale della Rinascente. Una volta raggiunta l'età della pensione, trasferitosi nelle colline del piacentino, si dedicò finalmente ai cani a tempo pieno.

Caraffini era il più vecchio allevatore italiano ancora in attività, il suo affisso gli era stato concesso nel 1949 e la sua ultima cucciolata con affisso è stata registrata nel 2009, a 60 anni di distanza dalla prima. Socio fondatore della Famiglia dello Spinone in seno alla quale aveva ricoperto la carica di Consigliere e di Segretario per diversi anni, molto attivo anche nelle commissioni ENCI negli anni '60 e '70, giudice di continentali e di segugi in esposizione e prove, autore di articoli tecnici per "Diana", "Rassegna Cinofila" e "I Nostri Cani" fino agli anni '80. Come allevatore è sempre stato un sostenitore dei roano-marroni, essendo fermamente convinto che i



Il Dott. Caraffini con Spinus del Restone

bianchi avevano origini diverse e che avrebbero dovuto essere iscritti in un libro separato e non accoppiati con i roani marroni. Nei suoi cani ha sempre ricercato il pigmento, la taglia e l'ossatura e nei momenti di euforia si riferiva agli Spinoni bianchi come ai "cagnetti depigmentati"; quando invece ne vedeva uno bello, diceva: "dev'essere figlio di un roano... o forse anche di due roani!". A proposito dello Spinone raffigurato nell'affresco del Mantegna era solito dire: "Come Spinone mi sembra un po' piccolo, da seduto arriva al ginoc-

chio del marchese, assomiglia più a un Lagotto, la cosa buona è che è un roano marrone!"

La sua passione per i roani arrivò al punto di provare a fondare l'ASpiRoMa, Associazione Spinoni Roani Marroni: l'idea però non ebbe seguito.

Grande collezionista di libri e di riviste zootecniche che prestava volentieri ad amici e conoscenti – salvo poi non vederseli restituire – per questo motivo teneva un registro dei prestiti sul quale annotava in stampatello sottolineato i nomi dei cosiddetti "Fregatori di Libri". In questa lista sono presenti i

nomi di illustri allevatori e giudici di Spinoni e di Bracchi.

Geniale ed eccentrico, convinto delle sue idee che avevano sempre e comunque un fondamento scientifico, Caraffini ha vissuto insieme agli Spinoni per più di 60 anni senza mai tenere troppi cani e facendo solo pochi e mirati accoppiamenti. Tra i suoi soggetti Del Restone più importanti è d'obbligo ricordare Maniero, Trotatore, Ticinella, Spinus e Resto, il suo ultimo campione.

Con lui se ne va un gigante sulle spalle del quale noi tutti siamo oggi seduti.